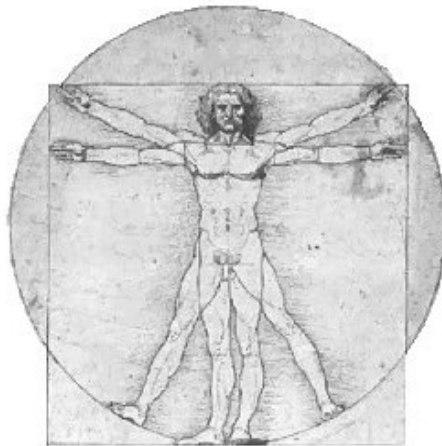


**Istituto Comprensivo
MONTALTO DI CASTRO
Scuola Primaria "Tullio Cesarini" e dell'Infanzia
Pescia Romana**

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: marzo 2024

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Telefono: 0774903270 / 067232251 info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine.....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	19
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	20
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	22
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	24

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTALTO DI CASTRO

Istituzione scolastica

Via G. Cesare S.N.C. - 01014, Montalto Di Castro (VT)

Indirizzo

Educativo / Formativa

Attività

90056750566

Partita Iva/Codice fiscale

0766/870174

Telefono

vtic805005@istruzione.it

E Mail

vtic805005@pec.istruzione.it

E mail PEC

MARIANNA DE CARLI

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

0766/870174

Telefono

PLESSO Scuola Infanzia e Scuola Primaria "TULLIO CESARINI", PESCIA ROMANA

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

VIA DELLA MARZOLA, snc – 01014, MONTALTO DI CASTRO (fraz. PESCIA ROMANA)

Indirizzo

0766/870134

Telefono

vtic805005@istruzione.it

E Mail

**STEFANELLI ORNELLA
BOZZINI TIZIANA
AMICI SIMONA**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

0766870174

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	22
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	5
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

27

N° alunni

162

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	3
Assistenti educativi	10
ESPERTO CONI	

N° Lavoratori esterni in totale

13

N° max. presenti

202

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
De Petrillo Maurizio	Consulente esterno	3939123960- 0774903270
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
MATTEI ROSSANA	Docente
BOZZINI TIZIANA	Docente
BARTOLINI AZZURRA	Docente
BANDIERA MARIANO	Collaboratore Scolastico
ORNELLA STEFANELLI	Docente
ORIANA STEFANELLI	Docente
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:	
ORNELLA STEFANELLI	Docente
ORIANA STEFANELLI	Docente
GIUSEPPINA GENTILE	Collaboratore SCOLASTICO
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
CAVALLARO MARIOLINA	Collaboratore SCOLASTICO
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
COSTANTINI DANIELE	Docente
Nome e cognome	qualifica

Medico Competente:	
POPONI BRUNO	3273270760
Nome e cognome	telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	MARIANNA DE CARLI
Dirigenti	D.S.G.A.	MARIATERESA FRANCUCCI
	Docente con funzioni vicarie	CRISTINA RIPA TIZIANA BOZZINI
Preposti	Coordinatore di plesso	STEFANELLI ORNELLA
		BOZZINI TIZIANA
		AMICI SIMONA
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	Docente di attività curriculari in laboratorio *	
	Docenti Scienze motorie*	

*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curriculari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	codice	Si	no	nn
Registro delle attrezzature di lavoro	@61	x		
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			x
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4			x
Registro sostanze pericolose	@62	x		
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T11	x		
Registro dei controlli periodici antincendio	@57	x		
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53	x		

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21°/113B	34°/144B	55°/233B			
Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza							

Tabella B

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	27	160	1		1	13	148
Piano primo	10	48	3			3	64
Piano secondo							
Piano terzo							
Piano quarto							

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

Tabella C

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato	1	2	1		1	1		
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								
Piano quarto								

Tabella D

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero
Laboratorio di informatica	1

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C).

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI


3.2.1. Programma degli interventi a breve termine


Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
44 I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
71 In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Fornire il DUVRI per i lavori/ servizi forniti (Manutenzioni ordinarie e straordinarie, Mensa, altro eventuale)		preparazione e distribuzione cibi	
72 In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o informativa in assenza di DUVRI da parte del Committente)	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o informativa in assenza di DUVRI da parte del committente)	Verificare l'attivazione della procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti di altra Società/Cooperativa. (presenza dell'informativa a Ditte esterne)	preparazione e distribuzione cibi	




AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
A				
1	L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza (indice di funzionalità)	Edificio	
2	L'edificio non è corredato del certificato di agibilità	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva	Edificio	
3	L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.	Edificio	
4	I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa	Edificio	

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni			
B			
13	<i>Le porte che immettono all' esterno, non impediscono all' acqua piovana di entrare all' interno dell'edificio</i>	Adeguare le porte che immettono all' esterno, in maniera tale da impedire all' acqua piovana di entrare all' interno dell'edificio.	Proteggere la zona dell'edificio, dall' infiltrazione di acqua piovana, con adeguati sistemi di protezione/tamponatura.
17	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno</i>	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELEA !! Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo
18	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELEA !!
19	<i>Le porte a vetri hanno i vetri rotti</i>	Sostituire i vetri rotti	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO VETRO ROTTO - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELEA
20	<i>Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m.(assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO VETRO FRANGIBILE - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELEA
27	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO INCIAMPO

AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti	
C	
1	<i>Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti</i>
	Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti
	Evidenziare il pericolo con bande giallo/nera e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO - PAVIMENTO SCONNESSO - PROCEDERE CON CAUTELEA !!
	Locale 3: canaline

AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi					
D					
2	Le scale fra due pareti non sono dotate di corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Installare il corrimano nelle scale fra due pareti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Ambiente	
14	I gradini della scala non sono integri	Riparare i gradini rotti della scala	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	diffuso	

AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
F					
2	Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Locale 16	
21	Le pareti presentano sporgenze appuntite e pericolose	Eliminare le sporgenze appuntite e pericolose (tubi, chiodi ed altro) dalle pareti	Proteggere le sporgenze appuntite e pericolose delle pareti e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO ELEMENTI SPORGENTI	Locale 1: in corrispondenza del locale 6	

AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
G					
2	Le finestre/lucernari presentano infiltrazioni d'acqua	Riparare le finestre/lucernari /vasistas rendendole a tenuta d'acqua	Delimitare la zona interessata dalle infiltrazioni e se necessario interdire l'uso dell'ambiente.	Locale 26	
5	Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
21	I davanzali delle finestre sporgono pericolosamente verso l'interno del locale	Eliminare o proteggere adeguatamente le sporgenze pericolose dei davanzali	Evidenziare la sporgenza con nastro giallo nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA	Edificio	
29	Le finestre/vetrate non sono protette contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra	Proteggere le finestre/vetrate contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra	Riposizionare le postazioni degli alunni in modo da non impegnare lo spazio prospiciente	Locale 1, 48	

AMBIENTI DI LAVORO: Amianto			
G1			
1	Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Edificio
5	La pavimentazione vinilica potrebbe contenere fibre di amianto	Verificare l'eventuale presenza di amianto e se necessario sostituire la pavimentazione Evitare qualsiasi attività che preveda forature, taglio o abrasioni della pavimentazione ed effettuare le operazioni di pulizia ad umido.	Locale 16

AMBIENTI DI LAVORO: Arredi			
H			
10	Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	alcune
24	Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Locale 31


AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione			
I			
1	Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	Edificio
3	Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poiché la superficie apribile è < 1/8 della superficie del locale	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove la superficie finestrata apribile è < 1/8 della superficie in pianta e non è presente un impianto di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/sanificazione dell'aria	Edificio

4	<i>I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)</i>	Installare idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.	Edificio
5	<i>I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)</i>	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove non è presente idoneo sistema di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/sanificazione dell' aria		Edificio

IMPIANTI: Ascensori e montacarichi				
L				
2	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare</i>	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio
3	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche</i>	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio
11	<i>L'ascensore/montacarichi non funziona</i>	Ripristinare la funzionalità dell'ascensore/montacarichi		Edificio

IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
M				
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio
14	<i>Pannelli e quadri elettrici non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Verificare che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Edificio
			Tenere chiuso lo sportello del Quadro Elettrico	

38	<i>I corpi illuminanti non sono protetti da plafoniere e/o lampadari</i>	Dotare i corpi illuminanti di idonee plafoniere e/o lampadari	Dotare i corpi illuminanti di idonee plafoniere e/o lampadari	Locale 48	
41	<i>I corpi illuminanti della palestra non sono provvisti di griglie di protezione e/o adeguatamente fissati alla parete con sistemi di ancoraggio di sicurezza (catene o altro)</i>	Dotare i corpi illuminanti della palestra di griglie di protezione e/o di ancoraggio di sicurezza (catene o altro)	Non svolgere attività con palloni	Locale 16	
44	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra		Edificio	
45	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
48	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

IMPIANTI: Impianto Termico					
N					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio	

IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas					
O					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	

RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature			
P			
4	<i>Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti</i>	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Edificio
34	<i>L'uso delle macchine e delle attrezzature manuali richiede la dotazione di DPI</i>	Disporre di dotare i lavoratori dei necessari dispositivi di protezione individuali Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuali forniti Utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuali	Edificio

RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi			
R			
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio

RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni			
S			
5	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati	Locale 16
6	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Eseguire la misurazione dei valori di esposizione al rumore e mettere a disposizione dei lavoratori idonei otoprotettori Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale 16

RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi			
T			
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	prodotti pulizia
22	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio

RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici		
U		
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	<p>Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale</p> <p>Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione</p> <p>Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti</p>
		Edificio

RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non		
V		
9	<i>Non sono state effettuate misurazione del livello di radon</i>	<p>Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.</p> <p>Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale</p> <p>Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo</p>
		Edificio



EMERGENZE: Incendio ed esplosione		
W		
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	<p>Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l'edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.</p>
		Edificio
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	<p>Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano.</p> <p>Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico.</p> <p>Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq</p> <p>Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate</p>
		Edificio
20	<i>Le manichette antincendio non sono allacciate al rubinetto dell'impianto idrico (norma UNI 10779 al punto 6.4.3).</i>	<p>Verificare l'attuazione della misura di prevenzione indicata</p> <p>Gli addetti all' Antincendio, devono verificare il corretto allaccio delle manichette, al rubinetto di alimentazione.</p>
		Locale 17

34	Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra	alcuni
41	L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal	Edificio
68	Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Edificio

EMERGENZE: Evacuazione di emergenza			
Y			
3	L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza	Edificio
10	L'impianto sonoro risulta mancante, rotto o sottodimensionato	Riparare l'impianto sonoro e/o integrare i dispositivi sonori nelle zone dove non sono percepibili Collocare sistema manuale sonoro ai piani (fischietti, sirena o altro sistema analogo)	sottodimensionato
21	Le porte di emergenza sono difettose in fase di apertura/chiusura	Ripristinare la funzionalità delle porte di emergenza difettose in fase di apertura/chiusura Verificare che le porte di emergenza siano assicurate in posizione di apertura	porte emergenza: H, I, L, M, N, Q, O, A
42	Le porte di emergenza non sono dotate di maniglioni antipanico	Dotare le porte di emergenza di maniglione antipanico Verificare che le porte, siano mantenute in posizione di apertura	porta emergenza E, R, S, T
53	Le luci di emergenza non sono funzionanti	Organizzare le attività con termine entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale. Vietare di utilizzare i locali interrati, con insufficiente illuminazione naturale, e/o dotare il personale che utilizza detti locali, di sistema sussidiario portatile, di illuminazione artificiale. Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	Edificio

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne			
A			
63	La pendenza della pavimentazione del cortile non consente alle acque piovane di confluire nella direzione degli scarichi.	Modificare il sistema di canalizzazione delle acque piovane o adeguare la pendenza della pavimentazione del cortile Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO DI SCIVOLAMENTO	Cortile 


AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni			
B			
9	Le ante delle porte non sono integre	Riparare le ante delle porte	Proteggere le parti che eventualmente possono ferire e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO – SPORGENZE PERICOLOSE !!
			Locale 36 (sottoscala), Locale 31: porte non montate 
21	Le porte presentano sopra luce in vetro non di sicurezza.	Sostituire il sopralluce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELEA !! 

AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici	
E	
17	I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda
	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda
	Edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari	
G	
25	Le schermature anti-soleggiamento sono rotte
	Riparare le schermature anti-soleggiamento rotte
	Edificio

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione	
I	
2	Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poiché la superficie apribile è < 1/8 della superficie del locale
	Adeguate le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente superficie aeroinquinante (= o > 1/8 della superficie in pianta) - installare impianto di aerazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)
	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.
	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.
	Edificio

N	IMPIANTI: Impianto Termico		
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Edificio
		Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	

J	AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione	Non sono stati rilevati rischi
----------	--	--------------------------------

K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche	Non sono stati rilevati rischi
----------	--	--------------------------------

Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali	Non sono stati rilevati rischi
----------	---	--------------------------------

X	EMERGENZE: Primo soccorso	Non sono stati rilevati rischi
----------	----------------------------------	--------------------------------

Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro	Non sono stati rilevati rischi
----------	--	--------------------------------

ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato	Non sono stati rilevati rischi
-----------	--	--------------------------------

